



CENTRO · CULTURALE
ANTONIANUM

*Con la sovvenzione del Comune di
Milano - Consiglio di Zona 4.*

*Si ringrazia il Presidente Paolo
Zanichelli, il Presidente della
Commissione Cultura Tiziano
Collinetti e tutti i Consiglieri.*

INGRESSO LIBERO

Centro Culturale Antonianum

*Associazione iscritta al Registro Provinciale dell'Associazionismo, setto-
re B Cultura (Lr 28/96 decreto N° 181/2002)*

Corso XXII Marzo, 59 - 20129 Milano

Tel./Fax 02 733 327

www.centroculturaleantonianum.it

info@centroculturaleantonianum.it

MAEDI S.r.l.

Via della Liberazione, 3
PESCHIERA BORROMEO - MI
Tel 02 5530 2911

presenta

iDivani.it
ED È SUBITO CASA

Aurora
ASSICURAZIONI

AGENZIA AEFPE srl
Agente Generale
Fonelli rag. Andrea
Viale Premuda 10
20129 Milano
Tel. 02 5518 0277 r.a.



Serigrafia Rovida
Via delle Industrie, 5
20060 Ornago (MI)
Tel. 039.6919112

Milano



Comune
di Milano



Provincia
di Milano



Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia



CENTRO · CULTURALE
ANTONIANUM

INCONTRI IN BIBLIOTECA

Fiabe, troni insanguinati e amori infranti

**DUE SECOLI
DI OPERA RUSSA**

**Quattro conferenze
a cura di Giancarlo Landini**

*Biblioteca del
Centro Culturale Antonianum
Corso XXII Marzo, 59 – 20129 Milano*

con il patrocinio di:



CENTRO · CULTURALE
ANTONIANUM

Incontri in biblioteca

Il corso si propone di introdurci al mondo della cultura russa degli ultimi due secoli attraverso l'opera russa che rappresenta uno dei momenti più significativi dell'arte di quel paese.

L'opera russa, infatti, ha saputo fare suoi ed elaborare spunti letterari che provengono dalla produzione in poesia e in prosa di scrittori quali Puskin, Cechov, Tolstoj, solo per nominare i più importanti. Ha svolto dunque la funzione di sintesi di un mondo e lo ha fatto conoscere fuori dai propri confini. Ha attirato la collaborazione di pittori e coreografi di fama internazionale che hanno contribuito alla nascita del moderno stile.

L'opera russa, inoltre, ha sempre goduto un'accoglienza privilegiata nel nostro paese e in particolare a Milano, come dimostra l'esito memorabile delle tournées del Bolshoi di Mosca e del Mariinsky di San Pietroburgo, accolte trionfalmente alla Scala, dagli anni Sessanta ad oggi. D'altronde il legame musicale tra l'Italia e la Russia risale fino al Settecento. Giovanni Paisiello fu Maestro di Capella di Caterina II ed il suo capolavoro, *Il Barbiere di Siviglia*, venne rappresentato proprio a San Pietroburgo. Verdi compose la *Forza del Destino* per San Pietroburgo e i cantanti russi si formarono spesso in patria e all'estero sotto la guida di maestri italiani.

Il corso prevede una conferenza introduttiva di carattere storico e tre conferenze dedicate in specifico all'argomento musicale.

Sabato 10 novembre 2007, ore 16.00

Affidata ad uno storico di chiara fama, versato nella questione, l'appuntamento si propone di definire con chiarezza che cosa si intenda con il termine Russia e a chi compete di essere chiamato russo. L'illustrazione del problema è la naturale e logica premessa al discorso musicale, dal momento che ne fissa il contesto storico e chiarisce le mutazioni che in questi due secoli hanno fatto coincidere la Russia con situazioni istituzionali e geografiche assai diverse.



CENTRO · CULTURALE
ANTONIANUM

Sabato 17 novembre 2007, ore 16.00

Si entra nel mondo dell'opera russa attraverso la fiaba che tanta parte ha nell'immaginario collettivo di quel popolo. Seguendo questo filone si passa dagli esperimenti di Glinka che prende spunto dal poemetto di Puskin, *Ruslan e Liudmilla*, fino all'*Amore delle tre melarance*, che Prokofiev riprende dal veneziano Gozzi e rilegge in chiave futurista.

Sabato 24 novembre 2007, ore 16.00

Si entra nel mondo dell'opera russa attraverso la storia di un popolo. Si passa così dalle vicende epiche del *Principe Igor*, che canta le battaglie contro i Polovesi invasori, ai torbidi della Russia di *Boris Goudunov*, fino alla resistenza contro l'esercito napoleonico e poi quello nazista in *Guerra e Pace* e in *Aleksander Nievskij* di Prokofiev. Taluni lavori di Mousorksj, come il già citato *Boris* e la *Kbovancina*, sono considerate opere irrinunciabili della cultura moderna per l'intensità con cui hanno saputo trasformare alcuni episodi dell'opera russa nel paradigma della lotta del popolo contro l'oppressione di un tiranno.

Sabato 1 dicembre 2007, ore 16.00

Si entra nel mondo dell'opera russa attraverso l'analisi delle passioni, in quello studio della lacerazione dell'io che ha trovato massima rispondenza nell'*Evgenij Onegin* di Ciaikovski, tratto dall'omonimo romanzo di Puskin, o, nel Novecento, nella *Lady Macbeth del distretto di Minsk* di Shostakovic.

Tutte le conferenze prevedono l'uso di audiovisivi per sensibilizzare il pubblico e accostarlo all'argomento nel modo più immediato.

Il Centro Culturale Antonianum stamperà un pamphlet sull'avvenimento.